

Antitrust, con i cartelli dal grano al pane ci sono aumenti del 1.100 %

Nel passaggio da grano a pane il prezzo aumenta quasi del 1100 per cento con un chilo di pane che viene venduto in media a 2,8 euro rispetto ai 0,24 euro del grano.

E' quanto emerge da una analisi della Coldiretti sulla base del servizio Sms consumatori del Ministero delle Politiche Agricole svolta in occasione della presentazione della Relazione annuale dell'Antitrust da parte del presidente Antonio Catricalà che ha denunciato cartelli "particolarmente odiosi quando riguardano beni essenziali come il pane".

Infatti, tenuto conto della resa del grano in farina e dell'aggiunta dell'acqua per produrre il pane, si può considerare che ci vuole un chilo di grano per produrre un chilo di pane. Il prezzo del grano è andato costantemente diminuendo negli ultimi venti anni mentre, a differenza, il pane è sempre aumentato e dunque la crescita dei prezzi del grano dell'ultimo anno non può quindi essere considerata un alibi per aumenti consistenti del pane. Peraltro il prezzo del grano al Chicago Board of Trade è oggi tornato sugli stessi valori di inizio 2008 mentre non si è verificata nessuna riduzione del prezzo del pane.

A fronte dell'aumento del prezzo del pane, che secondo l'Istat è stato a maggio dell'11,3 per cento, si è verificato un calo dei consumi record per il pane (- 5,5 per cento). Secondo la Coldiretti nella forbice dei prezzi tra produzione e consumo c'è sufficiente margine per garantire adeguata remunerazione agli agricoltori e non incidere pesantemente sui bilanci delle famiglie.